

La Regione Campania

Il territorio e la sua popolazione

La Campania, con una superficie di 13.595 kmq, è la tredicesima regione italiana per estensione. Confina con Lazio, Molise, Puglia e Basilicata e dal punto di vista morfologico il suo territorio è caratterizzato dall'assenza di pianure e dalla presenza di una fascia costiera di 360 km.

Le cinque province che compongono la regione sono suddivise dal punto di vista amministrativo in 551 comuni che accolgono 5.782.244 abitanti. La densità abitativa è di oltre 425 abitanti ogni kmq: vale la pena soffermarsi su questo dato perché, se si pensa che la densità abitativa del Mezzogiorno è di 169,4

La regione in cifre

| | Campania | Mezzogiorno | Italia |
|------------------|-----------|-------------|------------|
| Superficie (kmq) | 13.595 | 123.067 | 301.341 |
| Popolazione | 5.782.244 | 20.850.151 | 57.844.017 |
| Densità ab/kmq | 425,3 | 169,4 | 192,0 |
| Numero comuni | 551 | 2.557 | 8.100 |

ab/kmq e quella dell'Italia è di 192, se ne deriva che in una regione medio-piccola come la Campania si concentra più di un quinto dell'intera popolazione del Mezzogiorno (pari a 20.850.151 unità) e un decimo di quella dell'intero Paese.

Ma la popolazione non è distribuita in modo omogeneo sul territorio campano, anzi, vi sono aree ad altissima concentrazione di abitanti e aree scarsamente abitate. Tra le prime ricor-

diamo su tutte la provincia di Napoli, che fa caso a sè, essendo addirittura la terza provincia più densamente abitata d'Italia; tra le altre l'area di Benevento. Inoltre, come illustrato nella tabella della pagina a fianco, l'andamento della popolazione negli ultimi 10 anni è stato positivo, ma anche in questo caso in maniera non omogenea. È cresciuta enormemente la popolazione della provincia di Napoli, che ha registrato un aumento di 103.817 unità, mentre

Le Province in cifre

| Provincia | Superficie kmq | Popolazione | Densità ab/kmq | N° Comuni |
|-----------|----------------|-------------|----------------|-----------|
| Avellino | 2.792 | 440.200 | 157,7 | 119 |
| Benevento | 2.071 | 292.829 | 141,4 | 78 |
| Caserta | 2.693 | 856.863 | 324,6 | 104 |
| Napoli | 1.171 | 3.099.888 | 2.646,9 | 92 |
| Salerno | 4.923 | 1.092.464 | 221,9 | 158 |
| Tot. | 13.595 | 5.782.244 | 425,3 | 551 |



all'opposto quella di Benevento è aumentata solamente di 622 unità. Nello stesso tempo, però, la popolazione della sola città di Napoli nello stesso arco temporale è diminuita di oltre 54.000 unità, confluite in parte nel territorio dell'hinterland. Un

discorso analogo vale anche per Salerno, ma per i dettagli vi rimandiamo all'analisi delle pagine successive. Complessivamente, riferendoci al dato regionale complessivo, la popolazione campana negli ultimi 10 anni ha raggiunto una certa

stabilità, evidenziando una crescita generalizzata, lenta ma costante.

In particolare, nel corso del 2001, la Campania ha registrato un saldo demografico attivo (+1.286 unità), in controtendenza rispetto a quanto è accaduto nel Mezzogiorno considerato nel suo complesso (-19.392 unità). Anche in questo caso la provincia che si è comportata meglio è Napoli, con +522 unità.

Infine un dato sulla presenza degli stranieri: i 63.360 stranieri residenti in Campania rappresentano più di un quarto del totale di quelli residenti al Sud, un dato che evidenzia il forte potere di attrazione esercitato dalla regione.

L'andamento della popolazione

| | 1991 | 1996 | 2001 | Variazione |
|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Avellino | 434.714 | 442.072 | 440.200 | +5.486 |
| Benevento | 292.207 | 295.513 | 292.629 | +622 |
| Caserta | 805.426 | 847.116 | 856.863 | +51.437 |
| Napoli | 2.996.071 | 3.111.114 | 3.099.888 | +103.817 |
| Salerno | 1.061.169 | 1.089.537 | 1.092.464 | +31.295 |
| Totale | 5.589.587 | 5.785.352 | 5.782.244 | +192.657 |

L'economia e il mercato del lavoro

In Campania sono registrate 489.311 imprese, che originano una densità imprenditoriale di 8,5 imprese ogni 100 abitanti, un dato alto rispetto alla densità media italiana.

Tale è anche l'indicatore del tasso della loro evoluzione, pari a 3,2, rispetto al valore di 2,9 per il Mezzogiorno e di 2,3 per l'Italia. La ragione di ciò è da far risalire da un lato al peso delle ditte individuali, che è pari al 61,2% (a fronte di valori percentuali di 70,4 nel Mezzogiorno e di 30,5 in Italia) e dall'altro alla forte spinta verso la creazione di nuove attività che si è registrata negli ultimi anni, soprattutto nel territorio della provincia di Napoli.

Come ha recentemente sottolineato Antonio Bassolino, presidente della Regione

La distribuzione delle imprese per settore di attività

| | Campania | Mezzogiorno | Italia |
|-------------|----------|-------------|-----------|
| Agricoltura | 86.368 | 472.004 | 1.070.786 |
| Industria | 56.960 | 195.668 | 757.367 |
| Costruzioni | 55.714 | 200.202 | 668.715 |
| Commercio | 173.118 | 563.902 | 152.4792 |
| Altro | 25.285 | 149.628 | 567.655 |
| Totale | 489.311 | 1.858.369 | 5.698.562 |

Campania, è importante che le regioni meridionali nei prossimi anni e per più anni consecutivi abbiano una crescita superiore alla crescita media del Paese.

Quest'obiettivo sembra raggiungibile percorrendo la strada degli investimenti nei trasporti e nelle infrastrutture e dello sviluppo della finanza di progetto con il pieno utilizzo di tutti i fondi disponibili, a cominciare da quelli europei, per amplificare il trend positivo del cammino produttivo, economico e sociale del Sud, innescato nella seconda metà degli anni '90.

Questa la teoria. Per il momento, il tasso di disoccupazione considerato nell'arco temporale 1995-2000 non accenna a diminuire in modo considerevole, rimane più alto rispetto al dato relativo al Mezzogiorno e segna valori più che doppi rispetto a quello italiano, come riportato nel grafico a lato. Paradossalmente, come ha rilevato una recente indagine Istat, nono-

stante l'alto tasso di disoccupazione, al Sud si sta trasferendo un fenomeno che fino ad ora è stato caratteristico dell'Italia Settentrionale, cioè la difficoltà da parte delle aziende a trovare manodopera e figure professionali, in particolare operai specializzati, quadri d'azienda e laureati in materie tecniche.

Eppure sono migliaia i giovani, anche diplomati e laureati, alla ricerca di un'occupazione; a dimostrare il divario tra le esigenze produttive e la formazione scolastica basti la denuncia delle imprese riguardo la carenza del sistema formativo, incapace di stare al passo con le trasformazioni in corso.

Le infrastrutture

Sono la nota dolente della regione. Fatta eccezione per la provincia di Napoli, nelle altre gli indici delle infrastrutture economiche sono al di sotto della media nazionale. Carente soprattutto la situazione relativa a strade, autostrade e porti.

Recentemente il progetto dei servizi ferroviari della metropolitana regionale, "Metrocampania", ha finalmente raggiunto il traguardo della sua prima tappa. Il trasporto su

TASSI DI DISOCCUPAZIONE (1995-2000)

(valori espressi in percentuale)

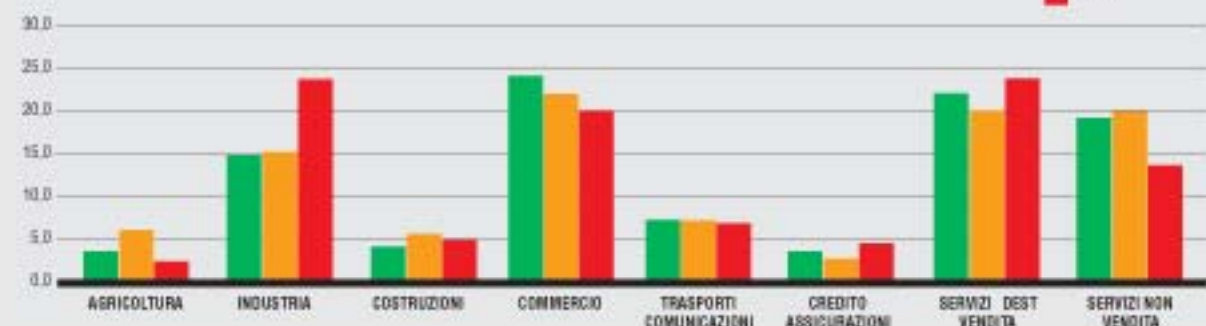


Indicatori del tasso di disoccupazione

| Fasce d'età | Campania | Italia |
|-------------|----------|--------|
| 15-24 | 63,1 | 31,1 |
| 25-29 | 52,9 | 23,6 |
| 30-64 | 13,8 | 6,5 |
| Totale | 23,7 | 10,6 |

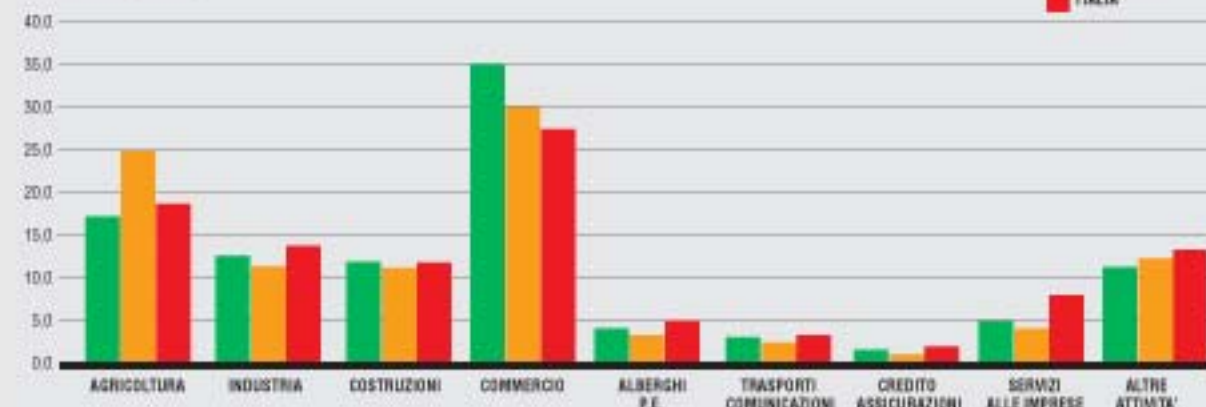
COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE (1998)

(valori espressi in percentuale)



RIPARTIZIONE SETTORIALE DELLE IMPRESE (2000)

(valori espressi in percentuale)



binari è così ora gestito in un'unica rete con 21 linee potenziate, integrando l'offerta di cinque aziende, Trenitalia, Alifana, Circumvesuviana, Metronapoli e Sepsa, che fino ad ora hanno operato separatamente. Il tutto grazie a un finanziamento di 270 milioni di euro all'anno da parte della Regione.

Il fronte dei trasporti e delle infrastrutture, secondo Bassolino, necessita di un salto di qualità verso un sistema logistico integrato, facendo leva, sia sui fondi europei sia sui finanziamenti nazionali, e ottimizzando l'attrazione degli investimenti privati (legge regionale, varata a luglio, sul project financing, per l'apporto di capitali privati per la realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche di interesse collettivo).

Gli indici generali di dotazioni infrastrutturali

| Infrastrutture | Campania | Mezzogiorno | Italia |
|-----------------------------|----------|-------------|--------|
| Economiche | 85,3 | 76,6 | 100 |
| Sociali | 112,2 | 77,3 | 100 |
| Totale economiche + sociali | 96,6 | 78,1 | 100 |

Gli indici di dotazione delle vie e dei sistemi di trasporto

| | Campania | Mezzogiorno | Italia |
|------------------|----------|-------------|--------|
| Rete stradale | 62,6 | 95,6 | 100 |
| Rete ferroviaria | 124,2 | 84,7 | 100 |
| Porti | 76,5 | 109,2 | 100 |
| Aeroporti | 47,7 | 60,5 | 100 |